

Title: Nuvola.IlCorriere.it

Pageviews: 5 093 390

Date: June 15th 2013

<http://nuvola.corriere.it/2013/06/15/5854/>



“Il lavoro è morto!” parola del guru delle organizzazioni



di Silvia Zanella

“Il lavoro così come lo abbiamo inteso finora è morto, non esiste più”. Lo sostiene Jacob Morgan, autore di “Collaborative organization” a Milano in occasione del Social Business Forum. **“Le stesse definizioni a cui associamo da sempre concetti come ‘impiego’, ‘dipendente’, ‘capo’, sono difficilmente riconoscibili nello scenario attuale”**: assieme ai contratti e alle norme sono mutati gli spazi, i tempi e i rapporti personali legati alla sfera professionale.

Se è cambiato – o cambierà, inesorabilmente – il modo di lavorare e di relazionarsi con superiori e colleghi – è perché nella vita di tutti i giorni ciascuno di noi – la Generazione Y in primis – esperisce nuove modalità di interazione, condivisione, apprendimento, gratificazione.

Del resto, in 3 anni la metà della forza lavoro mondiale sarà composta dai millennials: i cosiddetti nativi digitali, giovani che non conoscono un mondo che non sia connesso, **che da sempre hanno accesso a competenze e contenuti in forma gratuita, che credono nel valore della condivisione e che producono a loro volta conoscenze, maturando skill** al di fuori dei contesti tradizionali. Naturale che tutto ciò abbia un riflesso netto anche nella selezione e nella gestione delle risorse umane.

Ecco perché, afferma Morgan, il manager del futuro deve sviluppare competenze adatte a questa evoluzione in atto: ascolto, condivisione, attenzione al contributo del singolo (e al tempo stesso all’intelligenza collettiva) saranno le leve della leadership di domani. **“L’employee experience dovrà essere al centro delle priorità dell’impresa”, il che significherà anche rimodellare i processi e ridefinire obiettivi** più consoni rispetto alle esigenze espresse da chi ogni giorno può dare il meglio per far crescere l’azienda.

Quale ruolo per la tecnologia? Essere in grado di abilitare le organizzazioni e le persone in questo viaggio verso il cambiamento, costruire piattaforme smart, essere di supporto nella creazione di community a cui management e singoli contribuiscono a dare un senso. **E, non da ultimo, rendere evidenti attraverso la organization social network analysis i legami deboli, quei nodi che possono fare da ponte tra gruppi di lavoro diversi,** migliorando non solo i flussi di comunicazione ma anche il fatturato.

twitter@silviazanella_